

**GAL**  
**SGT – Sole Grano Terra**  
**Sarrabus, Gerrei, Trexenta e Campidano di Cagliari**

**VERBALE N°4 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL-SGT DEL GIORNO 4 MARZO 2011**

Il 4 marzo 2011 alle ore 15.30 c/o la sede operativa del GAL SGT sita nel Comune di Siurgus Donigala, si è tenuta, su convocazione del Presidente la riunione del CdA del GAL SGT – Sole Grano Terra - con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbali riunioni sedute precedenti**
- 2. Adesione AssoGAL e convocazione riunione 7 marzo 2011**
- 3. Presentazione ed eventuale approvazione al progetto di cooperazione tra GAL con capofila il GAL Molise verso il 2000**

Componenti del C.d.A. GAL-SGT

**Presidente**

Il Presidente Presente

**Consiglieri**

1) Danilo Artizzu	Assente/Presente
2) Severino Cubeddu	Presente
3) Matteo Floris	Presente
4) Erica Meloni	Presente
5) Sonia Sallis	Presente
6) Sabrina Sanna	Presente

**Revisore dei Conti**

1) Antonino Arba Presente

**Coordinatore Organo di Sorveglianza**

Piero Comandini Assente

**Inizio seduta h. 16.00**

**1. Approvazione verbali riunioni sedute precedenti**

Si approvano i verbali N° 2 del 2 febbraio 2011 e N° 3 del 11 febbraio 2011 all'unanimità.

**2. Adesione AssoGAL e convocazione riunione 7 marzo 2011**

Il **Presidente** sottolinea il ruolo che dovrebbe assumere l'AssoGAL, che dovrebbe essere di rappresentanza per tutti i 13 GAL, l'ipotesi è che si costituisca un CdA composto da 5 o 7 persone compreso il Presidente, e che sia rappresentativo di tutti i GAL.

Il Presidente passa la parola al direttore che fa una sintesi della riunione svoltasi ad Abbasanta lo scorso sabato 26 febbraio 2011.

Il **Revisore dei Conti** chiede se la partecipazione all'AssoGAL è a titolo gratuito o è prevista una quota di adesione, perché nel caso fosse necessaria una quota di partecipazione questo GAL non può aderire al buio senza conoscerne l'importo. Prosegue inoltre sottolineando che per il nostro GAL la partecipazione ad altri soggetti giuridici, non a titolo gratuito, va portata in Assemblea, visto che la quota dovrebbe essere attinta dal fondo di gestione.

Lo statuto inviato dal GAL Terre Shardana prevede una quota di partecipazione. Il **Presidente** afferma che da colloqui informali tra Presidenti si è ipotizzato un importo di 2.500 Euro per le spese di gestione dell'associazione.

Il **consigliere Cubeddu** afferma che è necessario capire da chi sia rappresentato il Consiglio di Amministrazione dell'AssoGAL perché i 13 GAL hanno una struttura giuridica diversa, il rischio è che se si entra a far parte dell'AssoGAL e la maggioranza del CdA non è costituita dai GAL fondazione di partecipazione, le decisioni saranno prese esclusivamente da quei GAL che hanno meno vincoli ed hanno il potere di decidere subito senza alcun passaggio in CdA o in Assemblea. Mentre i GAL fondazione di

partecipazione serviranno solo a fare numero, ma in realtà non avranno nessuna voce in capitolo. Prosegue inoltre sottolineando che i problemi che ha il nostro GAL li avranno tutti i GAL che sono fondazione di partecipazione, oltre a ciò non è chiaro il perché di questa fretta per costituire l'AssoGAL. Inoltre lo statuto che si va ad approvare dovrebbe essere completo e questo non lo è.

La **consigliera Sallis** interviene rimarcando anche lei l'importanza di definire prima la quota di partecipazione per ciascun GAL, inoltre mette in risalto anche le evidenti differenze tra la scelta politica operata dal nostro GAL che ha scelto la fondazione di partecipazione con una testa un voto, rispetto ad altri che hanno fatto scelte politiche diametralmente opposte. Inoltre non è d'accordo rispetto agli obiettivi che si pone l'AssoGAL tra cui quello di opposizione e contrasto nei confronti dell'Assessorato che invece è stato sempre molto vicino e disponibile verso il nostro GAL. Inoltre non trova compatibile che si possa stare insieme a chi ha scelto consapevolmente di voler lavorare seguendo le vecchie prassi, rispetto al nostro GAL che invece è obbligato a lavorare seguendo altre prassi. Conclude rimarcando che forse sarebbe opportuno che ognuno stesse per conto suo.

Il **consigliere Floris** concorda con quanto espresso dalla Sallis soprattutto per ciò che concerne i rapporti con l'Assessorato che sono sempre stati ottimi verso il nostro GAL. Sottolinea, inoltre che la posizione riportata nel verbale del 26 febbraio 2011 non concorda con quanto espresso dal Direttore, che ha raccontato che il Presidente del GAL SGT ha chiesto di posticipare ad un altro momento l'adesione all'AssoGAL per poter approfondire la questione e incontrare il CdA.

Il **Presidente** sottolinea che questo è un verbale non ancora approvato e quindi chiederà una rettifica dello stesso.

Il **consigliere Floris** chiede come ha funzionato in passato l'AssoGAL, quanto è costato e quali sono stati i risultati ottenuti. Lo stesso ritiene che sia giusto aderire ad una associazione tra GAL, non per avere rapporti conflittuali con la Regione, ma per avere maggiore rappresentatività. È d'accordo inoltre per l'adesione a patto che sia a titolo gratuito. L'AssoGAL ha senso se sono rappresentati tutti i 13 GAL e non se sono rappresentati 8 di 13 come indicato nel verbale inviato. Infine riporta l'esito della conversazione avuta con la Presidente del GAL Marghine che suggerisce una adesione a titolo gratuito e l'incarico di presidente dell'associazione a turnazione, così che ogni territorio ospiti le riunioni e si distribuiscano le spese, sia organizzative che di viaggio, per i Presidenti partecipanti. Spese che sono rendicontabili tra i rimborsi già previsti da PSL.

La **consigliera Sanna** non comprende il perché di questa fretta nella costituzione dell'AssoGAL e anche perché si ipotizza un organismo che si deve contrapporre all'Assessorato piuttosto che cooperare con le altre Istituzioni. L'obiettivo dovrebbe essere quello di porsi quale unico interlocutore. Tutti gli altri obiettivi riportati nello statuto sono già all'interno dei PSL e sono propri delle attività che dovranno portare avanti i GAL. È d'accordo per la costituzione dell'AssoGAL solo come organo di rappresentanza di tutti i GAL, ma in questo momento mancano troppi elementi per poter decidere (non sono chiari lo statuto, gli scopi e la rappresentanza).

Il **Revisore dei Conti** chiede che venga messo a verbale il suo parere: pur convinto della validità di aderire ad una associazione di questo tipo i passaggi per aderire ad una associazione con uno statuto che prevede una quota di partecipazione, e che quindi non è a titolo gratuito, è una decisione che va assunta dall'Assemblea dei soci. Ritiene che se lunedì si dovesse costituire l'AssoGAL il GAL SGT si riserverà di aderire in un secondo momento dopo che ha acquisito tutti gli elementi per poter decidere e li ha portati in Assemblea. Questo tipo di delibera è di carattere assembleare e non può essere assunta dal CdA. È necessario inoltre conoscere prima la quota di adesione, tali quote, infatti, devono essere attinte dal fondo di gestione.

Il **consigliere Cubeddu** domanda quale posizione dovrà tenere il GAL lunedì. Il **revisore dei conti** suggerisce che il GAL SGT si riserverà di aderire in un secondo momento dopo che ha acquisito tutti gli elementi per poter decidere e li ha portati in Assemblea.

La **consigliera Sanna** domanda se è proprio necessario versare una quota di adesione e quali spese dovrebbero essere sostenute.

Il **revisore** e il **consigliere Cubeddu** sottolineano che l'associazione comunque dovrà sostenere un minimo di spese e pertanto una quota di partecipazione, seppur minima, va prevista.

Il **consigliere Cubeddu** ritiene che possano essere solo due le soluzioni possibili o si costituiscono due AssoGAL uno costituito dai GAL che hanno come forma giuridica la società consortile ed uno costituito dai GAL che hanno come forma giuridica la fondazione

di partecipazione, oppure che all'interno del consiglio di amministrazione di un unico AssoGAL la maggioranza sia costituita dai GAL fondazione di partecipazione.

Il **consigliere Floris** ribadisce le questioni poste al CdA ossia:

- 1) Come ha funzionato l'AssoGAL nelle passate programmazioni? Quanti soldi ha speso e quali sono stati i risultati ottenuti?
- 2) Qual è il ruolo di rappresentanza che dovrà svolgere? Se è solo di contrapposizione verso l'assessorato non è d'accordo ad aderire.
- 3) Verificare se si può costituire una associazione di rappresentanza a costo zero.

Il **Presidente** risponde affermando che non conosce i risultati ottenuti in passato dall'AssoGAL, rispetto al ruolo che deve svolgere l'associazione anche parlando con gli altri presidenti, non pensa che il ruolo sia di contrapposizione nei confronti dell'Assessorato.

Interviene il **Direttore** spiegando che lo statuto che è stato inviato è una bozza di quello che hanno scaricato dal sito della Rete Rurale Nazionale, infatti il presidente Planta, all'incontro del 26 febbraio, chiedeva di costituire un gruppo di lavoro per adeguarlo alle esigenze dei GAL della Sardegna. Rispetto alla domanda di come ha funzionato l'AssoGAL in passato, l'esperienza che riporta il direttore riguarda il periodo del Leader II, ossia due programmazioni fa, però in quel periodo era stato uno strumento molto utile, la collaborazione allora non riguardava solo i Presidenti, ma anche le strutture tecniche che si scambiavano buone prassi, documenti ecc. era un modo di fare rete. Rispetto alla possibilità di poter incidere nelle scelte all'interno del Comitato di Sorveglianza, aspetto sollevato, e riportato nel verbale, dal presidente Senes, probabilmente i GAL non sono arrivati al tavolo tecnico del Comitato di Sorveglianza ma solo a quello politico, e molti GAL, non avendo ancora le strutture tecniche, non erano nelle condizioni di poter fare proposte operative al momento del Comitato di Sorveglianza. Il direttore ritiene importante un organo di rappresentanza per tutti i 13 GAL che risponda alle esigenze di tutti. Rispetto alle questioni poste da Cubeddu sul ruolo e sulla capacità decisionale di un Presidente di una fondazione di partecipazione rispetto a quello di un Presidente di una società consortile è sicuramente diverso perché il Presidente di una fondazione di partecipazione è il portavoce dell'organo esecutivo. Il direttore ritiene, riguardo alla questione in discussione, che fosse necessario il passaggio in CdA ed è per questo che ha richiesto al Presidente la convocazione d'urgenza per trattare il seguente punto all'OdG.

Il **Presidente** ritiene che l'AssoGAL sia sicuramente importante, bisogna indagare anche rispetto alle decisioni delle altre fondazioni di partecipazione, i Presidenti dovranno riferire, alla riunione di lunedì 7 marzo, quanto deciso all'interno dei propri Consigli di Amministrazione. C'è inoltre un altro aspetto che bisogna considerare è che se lunedì si costituisce l'AssoGAL e il nostro GAL non entra adesso rischia di essere fuori dai luoghi decisionali. Inoltre, in occasione dell'incontro del 26 febbraio, ha già espresso l'interesse ad aderire.

Il **consigliere Floris** riprende un verbale del CdA di luglio 2010 in cui si era deliberato, nelle varie ed eventuali, per un coordinamento dei GAL sardi che erano fondazione di partecipazione, chiede pertanto al Presidente di sentire gli altri presidenti affinché si valuti questa possibilità.

Il **consigliere Cubeddu** sostiene che se il tavolo è già apparecchiato e non si può incidere per far cambiare qualcosa forse è più conveniente starne fuori.

Il **Direttore** ritiene importante costituire un'associazione rappresentativa di tutti i 13 GAL per poter offrire un unico interlocutore ad Agea.

Il **Revisore dei Conti** suggerisce di prendere la seguente posizione: si può chiedere che si definisca bene lo statuto che poi ciascun GAL farà approvare dal proprio CdA o dall'Assemblea e non si costituisca l'organo esecutivo immediatamente, anche perché in questo momento non si è nelle condizioni di aderire.

La **consigliera Sanna** ritiene sia fondamentale coordinarsi con gli altri GAL che sono fondazione di partecipazione, così da arrivare alla riunione di lunedì con una proposta univoca e un maggiore potere contrattuale.

Il **Presidente** riassume quindi la linea individuata dal CdA: il Presidente sentirà alcuni Presidenti delle fondazioni di partecipazione (Planta e Motzo e loro sentiranno gli altri) per individuare una linea comune, obiettivo è quello di fermare la costituzione dell'AssoGAL il prossimo lunedì 7 marzo in quanto la presenza della quota di partecipazione, prevista nello statuto, obbligano ad un passaggio in Assemblea.

Il **consigliere Cubeddu** ritiene sia fondamentale sapere immediatamente i risultati delle conversazioni con gli altri Presidenti e quindi della riunione di lunedì. Il CdA ha il compito di proteggere i propri soci rispetto ad eventuali comunicazioni che potrebbero circolare se gli altri GAL decidono la costituzione dell'AssoGAL e il GAL SGT, come già detto non può aderire con i tempi imposti dagli altri perché è necessario un passaggio in Assemblea. Chiede inoltre una riunione informale la prossima settimana per gli aggiornamenti e per poter discutere circa l'organizzazione del CdA.

### **3. Presentazione ed eventuale approvazione al progetto di cooperazione tra GAL con capofila il GAL Molise verso il 2000**

Il direttore riporta i colloqui intercorsi con il GAL Molise verso il 2000, contatto attivato tramite un socio del GAL, che ha chiesto l'adesione del GAL SGT ad un progetto di cooperazione che si basa sull'innovazione (si allega al verbale la bozza progettuale). Il CdA concorda che i progetti di cooperazione debbano essere costruiti nel territorio per valorizzare le caratteristiche territoriali tenendo conto anche delle azioni previste dal PSL. Si ritiene che la cooperazione potrebbe avvenire anche con territori limitrofi che hanno esigenze simili (ad es. il Sarcidano). Il CdA ritiene si debbano cogliere tutte le opportunità offerte per questo territorio, ma in questo momento questo progetto non risponde pienamente alle esigenze del GAL pertanto si decide di non aderirvi.

**La riunione si chiude alle h. 17.30.**

#### **SINTESI DELLE DECISIONI ASSUNTE:**

##### **1. Approvazione verbali riunioni sedute precedenti**

Si approvano i verbali N° 2 del 2 febbraio 2011 e N° 3 del 11 febbraio 2011 all'unanimità.

##### **2. Adesione AssoGAL e convocazione riunione 7 marzo 2011**

Il Presidente sentirà alcuni Presidenti delle fondazioni di partecipazione (Planta e Motzo e loro sentiranno gli altri) per individuare una linea comune, obiettivo è quello di fermare la costituzione dell'AssoGAL il prossimo lunedì 7 marzo in quanto la presenza di una quota di partecipazione prevista nello statuto obbligano ad un passaggio in Assemblea.

##### **3. Presentazione ed eventuale approvazione al progetto di cooperazione tra GAL con capofila il GAL Molise verso il 2000**

Questo progetto non risponde pienamente alle esigenze del GAL in questo momento pertanto si decide di non aderirvi.

Il Segretario verbalizzante

Cristiana Verde

Il Presidente

Paolo Maxia